

"Atto aziendale": l'aspirazione è di diventare punto di riferimento per tutta la regione

Organizzazione e funzionamento dell'Asl

15/10/2013

Cuneo - (fv). L'Asl Cn 1 ha 3.902 dipendenti: 1.517 infermieri, 562 medici, 130 tecnici sanitari, 682 tecnici, 521 amministrativi, 108 veterinari, 13 farmacisti, 7 biologi, un fisico, 41 psicologi, un dirigente professioni sanitarie, due avvocati, 6 ingegneri, 6 analisti, 25 dirigenti amministrativi, 61 addetti a vigilanza e ispezione, 218 con funzioni riabilitative, un assistente religioso. È quanto risulta dall'"Atto aziendale", presentato venerdì 15.

Il documento costituisce lo strumento giuridico mediante il quale l'Asl Cn 1 disciplina principi e criteri della propria organizzazione e dei meccanismi di funzionamento, delineando gli ambiti della propria autonomia imprenditoriale. Il documento "è il risultato dell'analisi dell'organizzazione interna e dell'ambiente esterno di riferimento; fornisce la rappresentazione del nuovo assetto organizzativo rispettoso dei contenuti obbligatori, ma anche e soprattutto, espressione di scelte di autonomia Mira a rafforzare il rapporto con le realtà locali, con i cittadini e gli operatori sanitari".

L'Asl Cn 1 prevede due poli ospedalieri di riferimento: quello dell'**area Nord**, che ha come riferimento il presidio unificato di Saviglia-

no-Saluzzo, e quello dell'area Sud, che ha come riferimento il presidio unificato di Mondovì-Ceva. Il presidio di Fossano rappresenta il polo riabilitativo di riferimento per tutto il territorio. Il modello organizzativo del presidio ospedaliero "è orientato a garantire sia la migliore e più appropriata risposta assistenziale al paziente, sia una gestione efficiente delle risorse produttive disponibili all'interno della rete ospedaliera. In ciascuna struttura ospedaliera possono essere previste piattaforme logistico-produttive (aree di degenza, ambulatori, sale operatorie) comuni a strutture appartenenti allo stesso o a diversi dipartimenti ospedalieri". Le attività di degenza possono essere strutturate "per intensità di cura".

L'Asl Cn 1 è suddivisa in sei distretti, comprendenti complessivamente 175 Comuni: Cuneo - Borgo San Dalmazzo (31 Comuni con 123.000 abitanti), Dronero (22 Comuni, 39.500 abitanti), Fossano - Savigliano (19 Comuni, 88.500 abitanti), Saluzzo (39 Comuni, 81 abitanti), Mondovì (30 Comuni, 65.000 abitanti), Ceva (34 Comuni, 23.000 abitanti).

Nei Cap (Centri di assistenza primaria) si vuole realizzare "una vera e propria integrazione ospedale-

territorio, in grado di fornire all'utenza le prestazioni di assistenza primaria, evitando inutili e inappropriati accessi al Pronto soccorso", grazie anche all'intervento diretto del medico di medicina generale (o medico di famiglia)".

Scopo e missione dell'Asl è lo svolgimento delle funzioni "di analisi dei bisogni di salute e della domanda di servizi sanitari, che soddisfa attraverso l'erogazione diretta di servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, e avvalendosi di soggetti accreditati, secondo i principi di appropriatezza previsti dalla normativa vigente e nell'ambito delle compatibilità economiche derivanti dal sistema di finanziamento regionale".

Viene sottolineato come la "massima aspirazione" dell'azienda sia di "voler diventare non solo un punto di riferimento per l'utenza della provincia, ma un modello per tutta la regione, in termini di capacità di sviluppo e innovazione".

Prioritari risultano i processi di comunicazione e informazione "finalizzati a facilitare l'accesso ai servizi e a garantire la qualità delle prestazioni erogate, mettendo in atto processi per rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza e per attivare i necessari miglioramenti".